

MOTTA e GIMONDI i tre maggieri favoriti

Da Gerbi (1905) a Van Springel (1968)

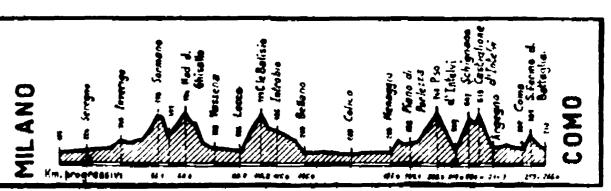
1906 Brambilla 1907 Garrigon 1906 Faber 1900 Cuniolo 1911 Pelissier H 1913 Pelissier H 1914 Bordin

1919 Girardengo 1930 Pelissier H 1921 Girardengo 1922 Girardengo 1924 Brunera

1938 Cineili 1939 Bartali 1940 Bartali 1941 Ricci 1942 Bini 1945 Ricci 1933 Piemontesi 1934 Guerra 1947 Coppi 1948 Coppi

1969 Coppi 1969 Soldani 1961 Bobet L 1962 Minardi 1953 Landi 1954 Coppl 1956 Darrigade

1960 Daems 1961 Taccone 1962 De Roo 1963 De Roo 1964 Motta 1965 Simpson 1966 Gimondi

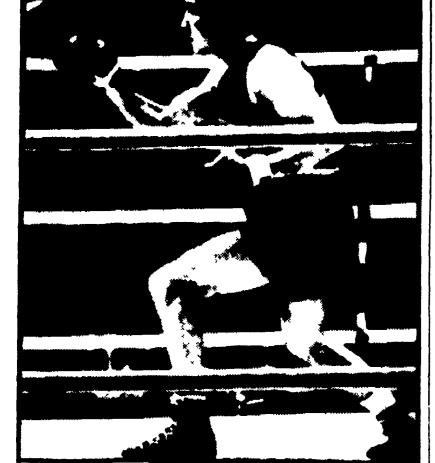


Il profilo altimetrico del Giro della Lombardia

OGGI IL GIRO DI LOMBARDIA, LA «CLASSICA» DI CHIUSURA

# Gimondi, Motta o Bitossi?

Bruschini - Battistutta stasera per il «tricolore»



Stasera (ore 21.15), al Teatro Massimo di Anzio, Bruschini dara la rivincita a Battistutta mettendo in palio dopo cinque mesi il titolo dei superwelter Battistutta, 31 anni, è a una svolta decisiva della sua carriera, Sconfitto per ferita alla undicenima ripresa nel primo incontro il friulano ha avuto dalla Federboxe la possibilità di riscattarsi, e atasera, c'è da crederio, si presenterà sul ring in forma perfetta deciso a raggiungere quel traguardo che è sempre stato nelle sue aspirazioni. Da parte sua Massimo Mruschini, 27 anni. imbattuto dopo venti incontri da professionista disputati, è sicuro di conservare ti titolo e di dare spettacolo davanti al proprio pubblico e Farò un grosso match — ha detto il puglio anziate —. Voglio dissipare le incertezze cho la mia procedente prestazione può aver lasciato nel pubblico. Se riuscirò — come credo — a spuntaria su fiattistutta, un avversario che stimo molto, inoltrero la sida per il campionato d'Europa della categoria al vincitore dell'incontro fra Bettini e Piaskowy in programma a novembre. Nel sottoclou Sanna affronterà Baidi Quattro incontri fra dilettanti (Galletti-Lamusta, David-Falamesca, Di Carlo-Viesto e Cappelli-Nardi) da conterno al due match fra « pro ». Nella foto

If proces dolla virtaria cull'intudiantes

## II Milan a Palermo senza Rosato e Lodetti

ferite, mentre Rosco, preoccupato per il « tour de force » che attende il « diavolo »: (due mesi veramente infernali con il campionato, la finale intercontinentale e le qualificazioni della Coppa dei campioni) tira le somme della violenta notte di San Siro Il tecnico sorride tranquillo quando pensa si tre goi di van-taggio con cui dovtà affrontare il "retour-match" nell'inferno della g Bombonera » di Buenos Aires, ma subito si rabbuia appena gli secennate al aprezzo » di quel tre gosi, un prezzo che potrebbe incidere sul cammino della squadra in campio-nato, un prezzo che parla di sette infortunati: f.odetti, Rosato, Rognoni Prati, Fogli, Rivera e Cudicini. I primi due special-Rognoni Prati, Fogli, Rivera e Cudicini. I primi due specialmente sono stati duramente « segnati » dagli avversari e domani non potranne glocare a Catania (campo neutro) contro il Palermo Pertanto, Mocco niligeerà contro i siciliani. Cudicini, Anquilletti, Behnellinger, Rantin, Malairasi, Trapationi; Sormani, Fogli, Combin, Rivera, Prati Redato e Lodetti dovrebero riprendere gli allemamenti lunedi u mariedi e saranno sicuramente disponibili per la partita di ritorno con gli argentini (22 ottobre) mentre dubbia rimane la disponibili di Maldera, un giocatore che in una partita infuocata come s'annuncia il «ritorno» di Buenos Aires avrebbe potuto tornare sassi utile: il raganzo è tuttora indisponibile per la nota distorsione alla caviglia e a parere del medico non potrà tornare ad allenarsi prima di diesi giorni

Assente il belga Merckx il pronostico parla italiano: la corsa dovrebbe passare fra i tre « big » che tra l'altro sono in gran forma (vedi le ultime corse)

## ATTENTI A DANCELL!!

arricchisce, migliora o aggiu-

Non c'è Merckx e il prono-

stico parla italiano a giudica-

re dalle recenti prestazioni

di Gimondi, Motta e Bitossi.

Un mese fa non arremmo pun-

tato una lira sui nostri cam-

pioni, oggi il maratoneta Gi-

mondi, il levriero Motta, il re-

divito Bitossi e l'imprevedi-

bile Dancelli possono soste-

nere il confronto a testa alta

con i forestieri. Dei quattro,

il meno in palla è Dancelli

che ha lavorato molto nell'ar-

co della stagione, più di Bi-

tossi e naturalmente di Motta

che ha l'aspetto del signorino

e va raccontando di aver tro-

rato la guarigione nel tocco

magico di una donna, nei

massaggi della signora Alber-

ti, ma tornando a Dancelli,

fresco di matrimonio, e sem-

pre matto, stravagante, impe-

tuoso, è scontato che si misu-

rerà in una delle sue sparate.

detto Poulidor a conclusione

della Coppa Agostoni. Si, pe-

dalano, non sono fermi, apa

tici come nei mesi di agosto

e settembre Il primo squillo

di tromba l'ha dato Gimondi

a Pontedecimo, il secondo

Motta a Bologna, il terzo Bi-

tossi a Lissone, e se pure do-

mani saranno protagonisti di

una gara libera, efficace, tale

da soffocare la rivalità paesa-

na, noi dovremmo divertirci

Ai quattro citati, forse s'uni

rà qualche piccolo gladiatore.

arrampicatori come Panizza

e Bergamo, come il vecchio

mo Mori, oppure Boifana e

E' un percorso selettivo che

piace a Gimondi, specie di lo-

comotiva a motore; è la cor-

sa di Bitossi, vincitore nel '67

e secondo nel '68, e Motta

vanta il trionfo del '64. Sia-

mo eccessivamente ottimisti?:

stiamo ipotecando il verdetto?

No Ricordiamo bene i risul-

tati da febbraio ad oggi, ri-

(Milano-Sanremo, giro delle Fiandre e Liegi-Bastogne-Lie-gi). con Godefroot (Parigi

Roubaix) e persino con Huyamans (Freccia Vallona), e

nella recente Parigi-Tours è

spuntato Van Springel, quel Van Springel che in qualità di

vincitore del « Lombardia » 1968 occupa il primo posto nel-

Dunque, per i nostri campioni sconfitti sui vari fronti. quella di domani sarà un'oc-

casione da prendere al volo.

Lasceranno un buon ricordo?

Assente Merckx dimostreran-

no di essere loro i più forti?

Van Springel, Godefroot, Pin-

geon, Poulidor, Janssen, Van-

denbossche, Delisle, Agostino

Van Looy spiccano nell'elen-

ma di cantar vittoria il libro

d'oro insegna: negli ultimi dieci anni, gli stranieri ci

Avremo certamente una

grande selezione, un arrivo di

pochi, se non addirittura so-

litario. Secondo logica, i più

quotati incroceranno i ferri

nella zona di Porlezza, al chi-

lometro 200, ma occhio a chi

vorrà azzardare in anticipo,

occhio al quantatori, al bel

ai dell'ultima leva (Monsere,

per exempio). (ili achemi fixsi

possono ingannare, sorprende-

L'Australia travolge

Gino Sala

SEUL, 10.

re, deludere. A domani.

battono per 6 a 4.

l'elenco degli incritti.

Balmamion.

Moser, come Michelotto e Pri-

« Pedalano ali italiani », ha

sta il bilancio.

Dal nostro inviato

CINISELLO BALSAMO, 10 Questo sole, questo autunno dolce, la campagna, le colline e i laghi che ci aspettano domani, sembrano un invito a prolungare il momento dello addio, ma la gente del ciclismo è stanca, terribilmente stança e il giro di Lombardia sarà la fine di un incubo, o pressapoco. Caro e vecchio Giro di Lombardia che nei tempi passati lasciavi il rimpianto dell'ultimo capitolo di una bella storia: adesso anche tu sei di troppo perchè le truppe sono in guerra da metà sebbraio, e mi domando il numero dei superstiti che sbucheranno sulla pista di Como. Domanda lecita, pertinente, vedere per credere, le cifre del '68: partenti 142, ar-

Con tante corse, hanno rovinato anche le classiche. Rinsaviranno? Dubito, nonostante i ritocchi, i taglietti al Giro e al Tour, un'inezia. Dice bene Adorni: alla stesura del calendario devono partecipare i **dele**gat**i dell'assoc**iazione corridori. Ciò sionificherebbe de mocrazia, senso pratico, collaborazione. Rodoni ha aperto il discorso e sa benissimo cosa fare per continuarlo. Tipi come Levitan vanno ridimensionati. Basta col supersfruttamento dei ciclisti. Hanno for-

se la pelle di tamburo? La lingua batte dove il dente duole. Ma è una splendida giornata, il pomeriggio dorato pare una carezza sul volto di questi ragazzi scarato dalla fatica, facciamo uno sforzo e gustiamoci il fascino della ultima sfida che si svolgerà lungo un tracciato proibitivo: 266 chilometri e cinque salite (Sormano, Ghisallo, Balisio, Passo D'Intelvi, Schignano), anzi sei perchè il S. Fermo ad un tiro di scioppo dal traguardo ha la sua importanza. Il gioco vale però la candela. Chi vince il « Lombardia ».

## totip

•		•	
	1. CORSA:	1 1	
	2. CORSA:	1 2	
	3. CORSA:	1	
	4. CORSA:	1 x	
	S. CORSA:	1 1	
	6. CORSA:	1	

leri sera al Palazzetto dello Sport

## Enzo Petriglia e Lamagna vittoriosi prima del limite

sera una nuova vittoria bat-sendo il francese Martin per Dopo avere atterrato l'avvererochet sinietro al mento, li romano ha « cercato » lo spetta» enlo per la pintea nelle ripre-se successive (rischiando su un paio di brutti destri al viso) dando modo a Martin di riprenderai con un attento « lavoro » di sinistro Ma quando Petri-glia ha cominciato a forsare l'azione per Martin è arrivato il tempo della punizione (quinta e sesta ripresa) e poi il mo-mento della sconfitta kot a l' del settimo round allorche ha smesso di difendersi dall'in-calante hombardamento a due mani dell'italiano

La perata è iniziata con due scontri tra novisi nel pri-mo il amusca a Franchi l'he apuntata su Usai, nel secondo il superwelter Spina al è impoeto a Cittadoni, un ragamo dotato di una straordinaria carica agonistica ma assai più gresso del rivale sul piano tecnico il primo econtro fra profresionisti ha visto di fronte Juerrino Casamonica e Cesare Rossi, due weiter s in cerca di notorietà I ha spuntata di migura il furbo « gitano » su un Rossi lento, indeciso (ah) »e Avene usato quel suo intermiasbile sinistroi) e vuoto di Mee Subito dopo il napoletano Cotena (superiore in allungo, temperamento agonistico) ha dominato il romano Del Ciello Quest'ultimo al terso tempo è stato messo k d da un cro-chet sinistro e da que momento non ci ha capito più niente, ma può consolarsi pensando all'arbitro che ci ha capito an-cora meno Cotena merita di emere riviato contro un avversario della sua levatura Nel sottochou Lemagna ha liquidato Depauw per ko allo scadere della terza ripresa con un crochet sinistro al fegato Le prime due riprese avevano visto i due pugili equivalersi su un piano di mediocrità pol l'italiano ha accorriato le di-

stanse colpendo al bernaglio grosso e si è capito subito che

Depauw non sarebbe andato

PROFESSIONISTI Peri weiter Casamonica (kg. et.460) di Roma b. Rossi (kg. 67,000) al punti in 612. Pest piura: Cotena ,kg 56 e 360) di Napoli b Boi Cicilo (kg. 87,700) di Roma al punti in 6x2.

Posi medi Lamagan (kg. 12,000) di Napoli h. Depadw (kg 76,500) di Parigi per ko a) terzo round. Peni leggeri: Petriglia (kg. (61,700) di Roma b Martin (kg. 61,800) di Parigi per ko.t. al settimo round.

## Vincono Lopopolo Baruzzi e Puddu

MILANO, 10 Lopopolo, Puddu e Baruzzi anno collegionato stanotte nuove vittorie aul ring milanese Ecco il dettaglio tecnico della riunione Welters: Val-secchi b Trivellato per ab-bandono a 231" della prima ri-

Leggeri: Meraviglia (kg 80 e 700) b D'Orazio (kg 60 300) si punti in 6 riprese
Pest medi: Romersi (71 94.0) b Murgia (72,100), al punti in 8 Pesi leggeri: Puddu (60 400) b Miller (81,400) per ko a 2'25" della settima ripresa Poet Maseimi: Baruszi (99,700) b Faustinho (91,300) al punti in otto riprese

Super eggeri: Lopopolo (64 e 300) b Flaviano (68,800) per ko tecnico a F40" dell'ottava

PROFESSIONISTI

il Giappone (13-1) Nella prima partita del torneo triangolare di calcio di Seul valevole per la qualifica-zione alla fase finale della Coppa Rimet 1970 che si disputerà in Messico, l'Australia ha battuto il Giappone per 13-1

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

# Losi «er core de Roma»



A 34 anni suonati GIACOMINO LOSI più conosciuto come c er core de Roma » debutterà oggi alle Tre Fontane nelle file delle Tevere Roma contro il Sorso, per il campionato di Serie C. E' sempre triste il declino di un campione: più triste ancora quando si tratta di un giocatore buono, onesto, serio e corretto come Giacomino. Speriamo che l'affetto degli sportivi romani aiuti Losi a superare il difficile momento e a trovare delle ore felici anche nel campionato minore nel quale si appresta a debuttare. (Nella foto: LOSI)

cordiamo che i belgi hanno Nelle prove per il G.P. Roma dettato legge negli avvenimenti primaverili con Merckx

# Servoz-Gavin il più veloce

a Vallelunga dove domani si correrà il Gran Premio Roma di formula 2 ultima competizione del Trofeo Europa. Sugii scudi Servoz-Gavin, che divide ii comando della classifica de.l'« Europa » con il tedesco Hahne I, leader della « Matra » ha girato più volco dei settanta forentieri, un te sul filo del record della pista, detenuto dall'italiano Brambilia che lo stabili l'anelenco che nasconde altre carte pericolose, da non sottova-lutare, quindi attenzione prino scorso con la Dino Ferrari girando in 1'16"2/10 e poco prima della fine delle prove è riuscito a migliorare per ben due volte, prima di un solo decimo e successivamente di ben sei decimi di secondo

E non è tutto. Servos-Gavin he chiaramente dato l'impressione di non aver forsato neppure negli ultimi giri allorche si è trovato a lottare con Rindt che viene indicato come il favorito numero uno di questa prova. Rindt ha tallonato Servoz-Clavin per alcuni giri poi è rimanto distanziato di oltre

un centinalo di metri. Buona l'impressione che ha fornito anche Piers Courage, che al volante di una Di Tomaso ha pure girato più volte su tempi assai violni al record della pieta dimostrando coal ohe if messo meccani-00 a sua disposizione è altamani nella ristretta lotta dei piloti che e contenderamo la vittoria (Servos-Clavin, Rindt, Hahne. Beil. De Adamich, che ieri in prova non ha forsato eccessivements) of sark anche lui sicuramente.

De Adamiot, come abbiamo detto, non ha formato troppo, dando l'impressione di volerat limitere ad accentuare la sua già notavole dimestichesse con la pista; forse l'Italiano tenterà oggi, nella secon-da tornata di prove, la con-quieta di un tempo che non

Prime prove iem pomerizzio i lo ponga nelle prime posizioni di partersa. Buono è stato anche il « lavoro » di Francisci un giovane pilota che debutterà in formula 2 per diversi giri il ragarzo ha afrecciato sul filo dell'alto ritmo, poi noie tecniche l'hanno costretto a fermarsi ai lxix La sua «matra » è stata fatta provare aubito a Servor Gavin, fermato per la bisogna e il capo squa dra ha contermato il difetto denunciato da Francisci: forse per i panioi della « matra » la nottata è finita in bianco. Le prove continueranno og gi con misio alle ore 9,30 per la formula 8:0 cc e alle ore 14,30 per le macchine di for-

### L'URSS mondiale di sciabola a squadre L'AVANA. 10

L Unione Sovietica ha conqui stato il titolo di campione del mondo di aciabola a squadre battendo in finale la Polonia per 92 Da parte sua l'Ungheria ha battuto l'Italia per 94 in un incontro per il terso e quarto posto, la classifica del torneo di sciabola a squadre pertanto è la seguente: 1) URSS, 2) Polonia, 3) Ungheria, 4) Ita lia, 5) Romania, 6) Giappone E' cominciato frattanto il tor neo di apada individuale al quale sono iscritti 79 concor renti in rappresentanza di 21 nazioni, divisi in 12 gironi eliminatori. Nel primo turno è stato eliminato l'Italiano Pla cella, mentre tutti gli altri az surri si sono qualificati tra i 48 partecipanti al secondo tur-

# Napoli: caccia al biglietto Debutta con la Tevere e ciffciri d'oro per i «bagarini»

Sale la febbre dell'attesa per il « derby » tra Napoli e Roma

Giocherà o no Altafini? - La Roma a Sorrento

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 10 Helenio Herrera ha sempre amato Sorrento. Almeno da quando l'ha visto per la prima volta. E non sappiamo dargii torto. Ma sarebbe interessante sapere da quando è cominciato questo amore, come ha scoperto sorrento, perche la predilige per le squadre da lui allenate. Che Sorrento, difatti, sappia soggiogare col suo fascino la gente è un conto, ma che riesca ad affascinare anche l'allenatore di una squadra di calcio che ha da badare più alla rapidità degli spostamenti an ziché cedere al rapimento estatico di certi panorami, è tutt'altra cosa Sta di fatto comunque che Herrera ha sempre portato a Sorrento le sue squadre in vista di un incortro da disputare al sud.

Lo hanno forse attratto gli aranoeti, o la distensiva usta del mare, o Capri ad un tiro di schioppo, o il sole abbondante, o non si tratta piuttesto di un fatto scaramantico che, irrazionale finché si vuole, ha tuttavia tanta presa sugli uomini, e non soltanto su quelli che, come dispregiativamente si suol scitintendere, si interessano di...

Comunque sia la Roma si allena a Sorrento. Eppure tra tanta quiete il « mago » si macera. Vuol sapere notizie di Altafını. Gioca o non gioca questo maledetto brasiliano? Lo chiede a tutti. E tutti. a'largano le braccia. Perchè a Napoli si è capito l'antifona e sulla presenza di Altaimi non si dice né si, né no. Il dubbio di Chiappella qual è? E' questo Altafini è un giocatore al quale non si rinunzia, ma se dopo un quarto d'ora non ce la fa? Posta questa eventualità non conviene

di più mandare in campo la , tra grande prova. Cordova, che formazione vittoriosa di Torino? Perché se Altafini dovesse giocare, il sacrificato non potrebbe essere altri che Barison, il quale in questo periodo è in buona forma, E' stato di fatto scartato da Chiappella uno schieramento di attacco così composto: Manservisi, Juliano, Bartson, Altafını, Canzi. Scoprirebbe troppo il centro campo. E a Canzi, ora che ha segnato la prima rete, bisogna dare fiducia. Indisponibile Montefusco non c'è che Improta per so-

stituirlo nei particolari compiti che assolve il titolare. Dunque, considerato anco ra che Nardin è indisponibile, e che Panzanato rientrerà, la formazione dovrebbe essere questa: Zoff, Monticolo, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Manservisi, Juliano, Altafini, Improta, Canzi. Se Altafini giocherà. E Barison in panchina. Altrimenti

Barison al centro dell'attacco. L'annia di notizie di Herrera, pertanto, continua. Phi ottimisti i suoi uomini. Perelli conosce bene Manservisi, e non lo giudica pericoloso. Peirò si astiene da qualsiasi commento, ma sa che Herrera aspetta da lui un'al-

## totocalcio

Fiorentina - Cagliari Inter - Brescia Juve - Torino Lazio - Sampdoria Napoli - Roma Palerme - Milan Verona - Bologna Genea - Como Modena - Varese Reggina - Mantova Padova - Legnano

sopportava Herrera come gli occhi sopportano il fumo, ora ha cambiato disco, e non solo ne riconosce i meriti, ma lo giudica come il proprio ricostruttore, l'uomo che gli ha ridato coraggio e vigore fisico, volontà di atfermarsi e slancio atletico.

A Napoli intanto savverte già la presenza di folti gruppi di romanisti. La caccia al biglietto aumenta. I bagarini, che sembravano scomparsi, sono rispuntati negli ambienti abituali. Solo che adesso, per gli acquirenti, e p.u difficile orientarsi nella scelta di poeti stabilità dalla società napoletana: tribuna d'onore (lire 10.000), tribuna coperta, tribuna numerata, tribuna non so che, e così via per i distinti e per gli altri settori. Sulle condizioni del terreno di gioco ci sono state notizie allarmanti dopo l'incontro di pugilato tra Benvenu-ti e Scott. Certo, lo stadio San Paolo, chii mits leggerezza concesso agli organizzatori dell'incontro, ha ricevuto un duro colpo per i danni subiti. Poltroncine divelte. traversine di marmo infrante, altre cose messe a soqquadro. Ma interessa soprat-

tutto il terreno di gioco. Beh! Diciamo la verità non era mai stato un gran che. Pesaola se ne lamentava continuamente attirandosi l'ostilità degli amministratori comunali. Adesso è un po' paggio di prima. Ci sono molte buche, di più. Questo è tutto. Bisognerà vedere se dopo la richiesta informazione della Lega, che minaccia di dirottare altrove l'incontro con la Germania, si saprà fare in tempo a porre riparo ai guasti. Ma sempre un terreno infelice rimane

Michele Muro

